

# IL TRIUNFO

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco

Si vende alle Edicole, alle car. Bardusco e dai principali tabaccai

## ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:  
Anno ..... L. 16  
Semestre ..... L. 8  
Trimestre ..... L. 4  
Per gli Stati dell'Unione postale:  
Semestre e Trimestre in proporzione  
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Costantini 5

## INSERZIONI

Articoli comunicati ed inviati in  
terza pagina cent. 12 la linea.  
Avvisi in quarta pagina cent. 8  
la linea.  
Per inserzioni continuative prezzi  
da convenirsi.  
Non si restituiscono manoscritti.  
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Costantini 10

## Un rifiuto significativo di Bismark

Il principe di Bismark ha decisamente rifiutato il mandato che gli offrivano gli elettori nazionali liberali della circoscrizione di Kaiserlautern.

Egli ha fatto sapere ai promotori della sua elezione che non accetterebbe alcun mandato al Reichstag, rifiuto che trovava in opposizione di principio col Governo; ha soggiunto che qualora si decidesse a porre la sua candidatura, sarebbe col concorso dei nazionalisti liberali e non dei Conservatori.

La sua risoluzione è stata molto prudente.

La circoscrizione di Kaiserlautern aveva molti elettori cattolici, molti progressisti ed anche un certo numero di socialisti; i quali tutti avrebbero votato contro il principe.

Un Bismark ha potuto essere congedato dal posto di Gran Cancelliere per incompatibilità d'umore col suo sovrano; — l'avvenimento non gli è imputabile. — Ma non è all'età di 78 anni, con un passato così glorioso che un ex-ministro che per 30 anni ha influito più d'ogni altro uomo sui destini del mondo, si espone al pericolo di fare un fiasco elettorale, contro qualche o mole affatto ignota, messi contro per umiliare maggiormente della coalizione dei partiti che egli ha sempre tenuti a freno.

Per questa volta il pericolo è scongiurato, ma quelli tra congiunti e tra gli amici di Bismark che non lo scongiureranno per sempre da sé imprudenti velleità, non farebbero opera da d'amicizia né di parentela.

## I gravi timori di Leone XIII

Scrivono il Temps:

L'altro giorno vi fu gran spavento fra i dignitari di Leone XIII. Si credette un istante che una catastrofe fosse imminente. Leone XIII temeva pure che gli dovesse accadere. Ma non fu che un falso allarme. Ecco che cosa era avvenuto.

Leone XIII aveva finito il suo pranzo frugale secondo la sua abitudine e sempre secondo le sue abitudini, egli era seduto su un seggiolone per dormire un poco. Centra, il suo fedele cameriere, era nella sala vicina e si accingeva ad imitare il suo padrone, quando sentì suonare nervosamente e ripetutamente il campanello. Centra corse ansioso e trovò Leone XIII pallido, deluso, il viso bagnato di sudore.

Domandategli subito il dottore Ceccarelli, disse S. S. — Io ho bisogno di lui subito.

Sua Santità si sente male, — replicò Centra tutto sbalordito. — Ha bisogno di qualche cosa?

Io vi ho detto ciò che voglio. Andate!

Dopo qualche minuto Ceccarelli era presso il Pontefice.

Dottore, io soffro terribilmente. Incedo di essere avvelenato. Si voleva la mia morte prima che la Provvidenza abbia decretato la mia ultima ora.

Che dite, Santità, voi dabbene?

Subito dopo aver apportato le cure al Pontefice, il Ceccarelli scese in cucina con due domestici ed obbligò i cuochi a non uscire e di mostrargli immediatamente tutti gli attrezzi di cucina in cui si era fatto cuocere il

pranzo del Papa e ciò che era rimasto delle vivande.

Questo esame coscienzioso diede la spiegazione dell'indisposizione del Papa. Leone XIII aveva mangiato separati che erano un po' vecchi. Si capisce come uno stomaco di un vecchio di ottant'anni potesse difficilmente digerirli. Ma l'azione del dottore ha prodotto nel Vaticano una grande impressione. Si pregò vivamente di tenere il segreto; ma pochi giorni dopo l'incidente era saputo da molti.

La morale di tutto questo, di cui garantisco assolutamente la verità, si è che Leone XIII teme di essere avvelenato. Per assicurarsi si aumenta la vigilanza. Finora nessun giornale italiano ha parlato dell'incidente.

## PARLAMENTO NAZIONALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 7.

Si riprende la discussione sul progetto relativo al servizio telefonico.

L'on. Lacava continua il suo discorso in sostegno del progetto.

Disse che coll'esercizio di Stato le tasse saranno diminuite.

L'on. Salario combatte invece il progetto e si domanda se lo scopo della legge sia uno scopo elettorale.

Il seguito della discussione si rimanda a mercoledì.

Seduta pomeridiana

Si discute il progetto relativo alle modificazioni per gli assegni ferroviari. Si approvano gli articoli.

Si passa quindi a discutere il progetto relativo al concorso dello Stato per sussidi ai danneggiati dalle inondazioni.

L'on. Luzzatti presenta anche a nome di alcuni colleghi tra cui Solimberg, Chiaradisi e Marzin il seguente ordine del giorno: «La Camera prende atto delle dichiarazioni dei ministri dei lavori pubblici e del Tesoro che saranno perseguiti i lavori più urgenti per la riparazione dei danni necessari alla piena dell'autunno 1889 nelle opere di prima e seconda categoria, valendosi per quanto occorre del fondo di riserva in attesa di provvedimenti che saranno proposti in seguito agli studi di speciale Commissione a tal uopo nominata.»

Giolitti a nome del Governo accetta l'ordine del giorno Luzzatti che è approvato dalla Camera assieme ai due articoli del progetto.

Si passa alla prima lettura del progetto relativo alle modificazioni alla legge elettorale politica del 1882.

L'on. Toracca, nota che il sistema che è attuabile nelle elezioni generali amministrative non si può ottenere nelle elezioni politiche. Ritiene che prima di tutto ancora curare meglio le compilazioni delle liste.

Critica la disposizione contenuta nella modificazione all'articolo 86 secondo la quale i condannati per reati per i quali non si incorre nella perdita della qualità di elettore ed eleggibile, non possono essere eletti durante l'espiatione della pena.

Non approva la dichiarazione sulla elezione di una persona che sta scontando un mese di carcere per reato politico o di stampa.

Si rinvia a domani il seguito della discussione.

## IN ITALIA

## Le riscossioni del tesoro.

Nel decorso mese di giugno si riscossero per gabelle L. 55,743,470 42 — per tasse sugli affari L. 17,382,041 87 — per imposte dirette L. 87,679,329 93 — in totale L. 160,804,841 72 che rappresentano un aumento di L. 2,321,485 39 sulla riscossione del giugno 1889.

Soltanto le gabelle gettarono in meno L. 618,250 65.

Le riscossioni dell'esercizio finanziario 1889-90, chiuse a tutto giugno ultimo scorso, ammontarono a L. 1,812,536,99 75 con un aumento di L. 46,871,415 95 su quello del precedente esercizio.

Siccome però la previsione delle entrate nell'esercizio 1889-90 fu di L. 1,327,219,228 e 41 centesimi, così fra riscossioni e previsioni si è verificata una differenza in modo di L. 14,682,236 86 rappresentata da un minore introito di L. 7,289,875 17 nelle gabelle e di L. 7,789,329 02 nelle tasse sugli affari. La differenza fra la somma di queste due minorazioni e il minor introito complessivo da noi annunciato è rappresentato da un maggiore introito di L. 398,681 53 nelle imposte dirette.

E però da notarsi che nell'esercizio 1889-90 il Ministero delle finanze ha ottenuto economie nei vari esseri per circa lire 12 milioni e 500,000 che apparivano nel rendiconto consuntivo. Contrappoendo questo importo di L. 12,500,000 alla differenza in meno tra le previsioni del bilancio e le riscossioni dell'anno, questa differenza si ridurrebbe a 2,182,236 86.

## I primi atti di Finocchiaro Aprile.

Il commissario regio Finocchiaro, maritato avesse delegato altri per i matrimoni, volle celebrare personalmente quello della figlia dell'on. Coccapeller, col figlio di Grottanelli, già segretario di Coccapeller.

Erano testimoni i deputati Toaldi, Passerini e Zaccaro.

Il Finocchiaro delegò, per la celebrazione degli altri 19 matrimoni d'ieri, l'impiegato municipale Cocchi il quale non avrebbe le qualità necessarie per tale funzione, sicché i matrimoni sarebbero nulli (1).

Il commissario regio sospese tre impiegati subalterni per indisciplinaria.

## Gli impiegati comunali di Roma a Crispi.

Tra gli impiegati comunali regna un po' di timore in seguito alla voce corsa che il regio commissario intenda ridurre il numero. Essi preparano una memoriale da presentarsi all'onorevole Crispi per dimostrarli che gli impiegati municipali sono appena in numero sufficiente per il regolare disbrigo degli affari e che le loro retribuzioni sono a quelle degli impiegati governativi inferiori.

## Il governo e i provvedimenti per Roma.

Le modificazioni alla legge su Roma proposte dalla Commissione parlamentare che esamina il progetto, vennero accettate dall'on. Crispi.

L'accordo si fece completo e definitivo. Il Governo cede su moltissimi punti: rinuncia all'art. 11, cioè alla facoltà di imporre tasse, se il Comune non pareggiasse il bilancio — la quota annuale per il dazio consumo è portata a 14 milioni — le opere pie fondate a Roma per i cittadini di altre regioni d'Italia vengono conservate; — e vi sono infine altre modificazioni favorevoli a Roma. L'impressione generale è buona. I deputati oppositori alla legge compresero l'onore. Crispi, ora si contentano del progetto; così pure i consiglieri comunali. Credesi quindi che il progetto passerà presto.

## Quando la Camera andrà in vacanza.

Pare che il Ministero abbia deciso che le vacanze della Camera comincino giovedì 17 luglio corrente.

## Arresti di socialisti a Trieste

Da più giorni a Trieste gli operai scalpellini si sono posti in sciopero in numero di circa 500.

L'altra mattina il comitato della federazione socialista nelle persone di Antonio Gorin tipografo, Luigi Dorigo falegname, Francesco Mausant agente di commercio, si portarono a Nabsina per invitare gli operai di quella città a porsi essi pure in sciopero, ma non appena arrivati furono arrestati dalla gendarmeria e tradotti a Trieste.

## La fuga di una monachella, a Roma.

Del monastero di San Roberto posto in via Agostino Depressis, è fuggita una monaca ventenne la quale fu ricoverata presso la famiglia del signor Biscossi proprietario della Galleria Margherita.

La signora Biscossi, ad onta delle preghiere della monaca, la riconsegnò alla superiora del convento, la quale chiuse immediatamente in una segreta la fuggitiva. Di questo fatto venne avvertita l'autorità, la quale promise formalmente di occuparsene subito e con ogni interesse. Lo scandalo sollevato è grandissimo: non si parla d'altro e tutti si chiedono a che cosa abbia servito la legge di soppressione dei monasteri. Il popolino inventa sulla fuga della monachella mille romanzi svariati.

## Franco che non ebbe luogo.

L'Esercito dichiarò inventata la notizia del pranzo fattosi al confine fra ufficiali d'artiglieria italiani e francesi. L'artiglieria italiana il 28 giugno, data designata, non trovavasi nell'annunziata località che del resto è ancora inaccessibile in causa della neve.

## COSE D'AFRICA

## Le bandiere prese nello scontro di Dega.

Corazzini telegrafi da Massaua: «Sono giunte all'Asmara le bandiere prese ai dervisci nello scontro di Dega: sono sette, una delle quali storica; è la bandiera che ai dervisci presero gli abissini a Gafiti e che dai dervisci fu ripresa a Metemnah.»

## Una sottomissione.

Si ha da Massaua che Ligg, lama si arrese il giorno 5 al colonnello Piano, unitamente all'intera banda ed ai suoi sotto-capi, consegnando le armi e le munizioni. L'ama si recò a Massaua a fare atto di sottomissione.

## UNA SOTTOSSIONE

## Il memoria di un celebre educatore.

Sabato a Zurigo è stato inaugurato il monumento al celebre istitutore Enrico Pestalozzi (nato a Zurigo il 12 gennaio 1745, morto a Brugga (cantone d'Argovia) il 27 febbraio 1827). Luigi Buchanet, presidente della Confederazione, ha pronunciato un discorso elevatissimo in favore dell'infanzia ricca e povera, sfortunata e felice, tanto amata dal pedagogo zurighese.

La cantata eseguita da mille fanciulli delle scuole di Yverdon e di Saint-broix, ha avuto un immenso successo.

E stata una commovente apoteosi del grande educatore. Splendide le decorazioni della città.

## Pieggi diluviale non interrotta.

## Garibaldini e veterani a Nizza.

I garibaldini insieme ai veterani del 48, si riunirono domenica a Nizza, per festeggiare il genetivale di Garibaldi. Durante il pranzo si suonarono alternativamente gli inni italiani e la Marsigliese.

La marcia reale fu applauditissima. Nella sala del banquetto, le bandiere dell'Italia e della Francia sventolavano unite, ed i brindisi che chiusero la simpatica rievocazione, inneggiarono tutti alla fratellanza delle due nazioni sorelle.

## Le opinioni di un ammiraglio francese sulla marina italiana.

L'ammiraglio Dampierre d'Hornoy dichiarò ad un collaboratore dell'«Eclair», di credere esagerata la reputazione della marina italiana, e soggiunse che gli ufficiali italiani non valgono i francesi o che è impossibile che le navi italiane possano vincere la flotta francese, anche se riunite alle navi austriache e germaniche.

Finì il suo colloquio dichiarando però che è necessario per la Francia di costruire delle altre navi.

## Il principe di Battenberg alla vedova di Panizza.

Il conte di Hartenau, principe Alessandro di Battenberg ha indirizzato un telegramma di condoglianza alla vedova di Panizza. In essa il valoroso principe bislava vivamente il procuratore Stambuloff per aver fatto mettere a morte uno degli eroi di Slivnitsa.

Interrogato da parecchi ufficiali austriaci, Battenberg dichiarò che la situazione del sub succorsore si può considerare ormai come perduta, essendo che tutti gli uomini di cuore, in Europa, biasimano l'esecuzione d'un patriotta che con tanta schiettezza ad onestà si contenne dinanzi al Consiglio di guerra. Il principe Ferdinando — soggiunse — doveva usare del suo diritto di grazia, che è la più bella prerogativa di un principe. Ormai — conclude — la situazione del principe Ferdinando è più minacciata all'interno, che non lo sia, come parrebbe, all'estero.

## Il tiro federale, a Berlino.

Il tiro federale tedesco fu aperto Domenica a Berlino con grande concorso che si recò a mezzogiorno da piazza Brandeburgo al campo di tiro, esclamando dalla popolazione affollata nelle vie, su apposte tribune, alle finestre e ai balconi lungo il passaggio.

Quando il corteo giunse dinanzi al palazzo municipale, il borgomastro Forckenbeck pronunciò una breve allocuzione.

La folla distinse specialmente aclamando entusiasticamente i tiratori italiani, gli austro-ungarici, gli svizzeri e gli americani.

## Al banchetto.

Dopo l'inaugurazione della decima gara federale di tiro vi fu un banchetto di 6000 persone. Parlarono, applauditi, il borgomastro, poi Diersch, presidente e rappresentante dei tiratori di Vienna, indi il deputato italiano Adamoli. Questi, dopo aver salutata la Germania, legata all'Italia da comunanza di destini e dall'affetto dei Sovrani, ricordò le legioni romane che invasero la Germania e le orde tedesche che devastarono l'Italia. Ma, soggiunse, ora il periodo delle vendette è chiuso dalla salda amicizia e reciproca stima. Ora lo stesso sentimento ispira voi a gridare Viva il Re Umberto, noi a gridare Viva l'Imperatore Guglielmo.

Queste parole furono accolte da frenetici applausi ed acclamazioni all'Italia e ad Umberto.

## Un rifiuto di soldati, a Londra

Ieri mattina gli uomini del secondo battaglione dei granatieri della guardia che occupano la caserma di Wellington, si rifiutarono di obbedire all'appello per la visita degli ufficiali ai sacchi. I soldati si obbiarono nelle camerate. In seguito a conferenza fra il colonnello e parecchi ufficiali dello stato maggiore, chiamati appositamente, si abbandonò l'operazione ai sacchi. Allora i soldati formarono i ranghi, ed il colonnello fece loro delle rimproveranze per l'atto di insubordinazione, rimproveranze che furono accolte con grida e fischi. Dicesi che il reggimento si invierà in servizio fuori d'Inghilterra.

## Poliziotti licenziati.

Un altro caso di rifiuto d'obbedienza vi fu pure a Londra nella Polizia: la notte scorsa 50 policemen si rifiutarono di prestare il loro servizio; e l' capo della Polizia li licenziò sul momento.

## Fra due partiti politici in Bulgaria.

Nel paese di Peranichitza in quei di Filippopoli, furono in questi giorni disordini, però senza importanza, fra i due partiti politici, in seguito a disputa sorta intorno agli affari municipali; disordini che non hanno assolutamente alcun rapporto colla fuorizzazione di Panizza.

## L'impressione della maggioranza.

I dispetti ufficiali da Sofia riferiscono che l'impressione della maggioranza fu che Panizza ebbi ciò che si meritava e la sua fuorizzazione fu necessaria per dare un esempio.

## Gran fatti a Cettigne.

Ieri mattina a Cettigne il generale Martinovich, cugino del principe di Montenegro, comandante la guardia, venne assassinato sulla piazza pubblica. Il popolo irritato uccise l'assassino.

## Campagna inglese nel Sudan.

Allo Stato maggiore egiziano ed al quartier generale inglese vi è una insolita attività ed un continuo andirivieri di ufficiali dalle frontiere.

Si vuole che ciò debbasi attribuire a preparativi necessari per la progettata spedizione di Dugola da una parte e di Berbera dall'altra, che dovrebbe effettuarsi nel prossimo inverno.

Ciò sembra più probabile dopo il trattato anglo-germanico, poiché sembra evidente che le cessioni fatte dall'Inghilterra e le facilitazioni accordate alla Germania avevano lo scopo di assicurarsi la più completa libertà di azione al Nord dei laghi equatoriali, cioè in tutta la vallata del Nilo.

## DALLA PROVINCIA

Genova, 7 luglio.

### Elezioni Amministrative.

Ieri ebbero qui luogo le elezioni amministrative.

Il Circolo di S. Giuseppe si aveva apprestato a dare battaglia nella elezione del quattro consiglieri comunali, ma nello scorso autunno dovette subire una solenne sconfitta. La lista liberale è rimasta vincente su tutta la linea, notandosi un distacco di ottanta voti, tra l'ultimo eletto ed il primo dei clericali.

Questa due sconfitte la pochi mesi subite dal partito nero dovrebbero far intendere a certi oppositori, come la grande maggioranza del paese non esiga più certe idee, le quali hanno fatto il loro tempo.

R.

San Daniele, 5 luglio.

### Al Consiglio comunale.

È una corrispondenza questa che arriva in ritardo; ma meglio tardi che mai. Senza preamboli vengo all'argomento: Il giorno 25 giugno u. s., ebbe qui luogo una seduta straordinaria del Consiglio comunale, il quale adottò le seguenti deliberazioni:

1. Si approvò la costituzione del Consorzio con i Comuni del Mandamento; formano Consorzio a sé i Comuni di Fagnana, Moruzzo e San Vito di Fagnana.

La Giunta nelle sue proposte si è riservata di comunicare al Consiglio, il canone d'abbonamento che domanderà il Governo, e di presentare le sue vedute circa al modo d'esecuzione del debito nel venturo quinquennio, se cioè per appalto o col sistema in economia.

Riguardo alla tariffa daziaria comunale, noi abbiamo raccomandato che compatibilmente alle esigenze del bilancio, si diminuiscano del tasso alcune voci relative a generi di prima necessità, e specialmente quella dei vitelli e buoi enormemente tassati.

2. Si accolse la mozione della Giunta, per la redazione del progetto di dettaglio per il nuovo acquedotto e l'altra mozione della stessa, sulla compilazione di un progetto per il nuovo locale scolastico di San Daniele.

A queste due proposte, noi abbiamo dovuto essere avversari.

Precedendo dall'utilità delle due opere proposte, non certo contestabili, anzi diremo che per l'acqua potabile e per gli usi domestici, noi pure ci siamo firmati azionisti; a noi però sembrano ora impensative e diciamo le ragioni.

A noi sarebbe sembrato migliore e

più prudente partito, quello di adottare per tanto la sospensione su queste opere, ed attendere con tutta cura all'esecuzione di tutte le pratiche necessarie alla costruzione del ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano.

Con questo manifesto, noi metteremo in comunicazione col nostro Comune e col nostro Distretto 20,000 anime, che tali sono gli abitanti dei Comuni di Pinzano, Forgaria, Clauzetto, Castelnuovo, Sequals, Meduno, Travesio e Vito d'Asio. I quali abitanti uniti ai 32,000 e più che conta San Daniele e Distretto, abbiamo in tutto 52,000 persone che farebbero assenti i loro svariati affari, oggi impediti dal Tagliamento.

Ho notato ancora subordatamente, che io votava contro, come ho votato, perché non si è studiato un piano finanziario per far fronte alle relative spese, come prescrive l'attuale legge comunale o provinciale. Voglio dire, troviamo mediante il ponte un nuovo espediente di rendita comunale e poi faremo acquedotto e locale scolastico.

Ho rilevato ancora e questo in primis ed ante omnia, che nel nostro paese langue l'agricoltura, il commercio, l'operaio e che la possidenza stessa media è pur troppo costretta a sparire; che qui d'industria non v'ha traccia; che però è urgente, doveroso, provvedere a rialzare le sorti economiche assai cattive degli abitanti.

Questo lo ho detto in speranza e coerenza, ritenendo che nelle condizioni attuali, non possano essere qui attuate nuove tasse comunali.

Fabrizio Ettore

**Ricorso accolto.** Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici accolse il ricorso della Deputazione provinciale di Udine per revoca del decreto ammesso in favore del Comune di Latisana per contributo alla ferrovia Udine-Portogruaro.

**Un colpo di coltello.** Ad Aviano, Giacomo Pagnano inferse un colpo di coltello a Paolo Tacchia, accusandogli una ferita sotto la mammella destra, guaribile oltre i dieci giorni.

**Furto di biancheria.** In Buia dal sottoportico della casa di Giovanni Casaccia, venne rubata una quantità di biancheria per un valore di lire 50 a sospetto di Z. G.

## CRONACA CITTADINA

**Nuovi medici.** Ieri furono proclamati dottori in medicina e chirurgia Ateneo Patavino, i distinti giovani Friulani, Sigismondo Pascoletti e Antonio Sartogo. Sincere congratulazioni.

**Promozioni.** Tambato Pietro e Tribulo Chiffredo, scrivani di seconda classe al distretto militare di Udine, vennero promossi alla I. classe e Gianmichele Faolo dalla terza alla seconda classe.

**Borse di studio.** Per il prossimo anno scolastico 1890-91 e per la durata di un triennio sono dal Ministero d'agricoltura I. C. poste a concorso due borse di studio per la scuola d'agricoltura di Milano e due per la scuola superiore d'agricoltura di Portici. A cia-

scuna borsa è unito l'assegno annuo di L. 800.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio del r. provveditore agli studi.

**Una sentenza preziosa per commercianti.** Una importante sentenza è stata pronunciata dal Tribunale di Milano.

I fratelli Kluzer, negozianti di Abbiadgrosso, avevano rilasciato parecchie quitte senza la firma, ma col timbro — quitte — al posto della firma e senza la marca da bollo.

Venuta in possesso l'autorità finanziaria di quelle ricevute, le denunciò per contravvenzione alla legge sul bollo ritenendo che il timbro — quitte — equivalesse a firma e che quindi occorresse la marca da bollo.

La difesa, rappresentata dall'avv. Dionigi Quarantoli, sostiene la tesi che una quitte senza la firma non può mai produrre liberazione e che quindi non può essere obbligatoria in tal caso la marca da bollo.

Il Tribunale accolse la tesi del difensore e mandò assolti i fratelli Kluzer.

**L'ottimo servizio ferroviario.** Leggiamo nell'Adriatico.

L'altra sera prima di arrivare alla stazione di Pinzano presso Conegliano si rappe un'asta di trasmissione della macchina del treno diretto proveniente da Udine. Fu telegrafato subito a Treviso d'onde fu mandato un'altra macchina. Il treno arrivò a Venezia con tre ore di ritardo.

**La sagra di Cussignacco.**

Il secondo giorno della sagra di Cussignacco si presentava malamente in causa della pioggia; nel pomeriggio però il tempo si agguastò e così alla sagra vi fu grande concorso di gente che popolò le osterie del villaggio. Ed è supfluo dire che le danze si mantennero animatissime quasi fino alle tre di stamane. Ottimi affari per conseguenza fecero anche i vetturini che servirono il pubblico nel frequentare o numerosi andiriviri Udine-Cussignacco.

**Il suicidio.** di cui la nostra corrispondenza da Civitavecchia ieri inserita, era da Udine e si chiamava Pietro Di Lenna di Giovanni d'anni 27, pizzicagnolo in via Possolo. Mancava da casa dalle 3 pom. di domenica, ed i di lui parenti, letta la notizia al nostro giornale che uno sconosciuto fu trovato cadavere nel Natibone, si recarono ieri a Civitavecchia e riconobbero essere il Pietro Di Lenna suddetto. Questi lasciò una lettera con cui attribuiva la causa del disperato proposito ad una donna della quale faceva il nome e l'indirizzo.

**Diverbie e fermento.** Tranzoni Ermanno, calzolaio da Udine, venuto ieri a divario con l'altro calzolaio Corradini Luigi, riportò ad opera dell'avversario tre ferite all'orecchio, al braccio ed al fianco sinistro. Fortunatamente le ferite sono lievi, essendo state giudicate guaribili in meno di dieci giorni.

**Distruggione di atti.** Per la distruzione degli atti di polizia amministrativa dell'ufficio locale di pubblica sicurezza essendo avuta l'offerta di L. 680 al quintale, si terrà nel 18 andante un definitivo esperimento per la egguizione della carta al miglior offerente.

**Giornalismo.** Col primo del prossimo agosto uscirà in Roma una rivista

quindicinale dal titolo *La Giustizia nell'amministrazione* diretta dal deputato onor. avv. Ruggiero Marliotti e dall'avv. Luigi Mercatelli.

I nomi dei direttori e dei collaboratori che vi vengono segnalati a che sono fra le migliori illustrazioni delle discipline giuridico-amministrative, sono pegno che la nuova rivista avrà fra i cultori di esse il migliore successo. E noi le facciamo vivi auguri.

Abbiamo ricevuto il n. 16 della *Nazione italiana*; periodico che ormai ha ottenuto il maggior favore del pubblico. Ed ecco il *Sommario*: Testi: Il Congresso generale della Società "Pro Patria". — Cronaca della Società "Dante Alighieri". — La settimana nel regno. Notizie — Colonia — Altre notizie. Illustrazioni: Il Corleo "Pro Patria", nuovo verso la Palestina giudea, nel luogo dove s'erga il monumento a Dante — Parla l'on. Dordi "Il Briand del pettine". — Arrivo delle rappresentanze alla stazione di Tronto.

**Il vitello italiano.** Il volume di pagine 81 edito dallo stabilimento tipografico Zamorani e Albertazzi di Bologna, sono stati ora pubblicati gli atti del III congresso dei pompieri, tenutosi a Roma nel decorato mese di maggio.

**Mercato granario.** Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Frumento, all'ettol., da L. 15.25 a 16.25
Segala, " " 9.25 a 9.50
Granoturco, " " 11.50 a 12.50

**Mercato delle frutta.** Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Chiliegie, " al quintale da L. 12 a 24
Arnellini, " " 21 a 40
Pera, " " 28 a 46
Amoli, " " 9 a 11

**Importante.** Per soddisfare alle numerose richieste pervenutegli, il chirurgo dentista americano, dottor A. Bettmann D. D. S., 22, Via Carlo Alberto Milano, darà consulti a Udine, all'albergo d'Italia, dal 10 al 18 luglio corrente.

Specialista per la posa dei denti e dentiere americani leggerissime senza molle; né uncin.

A richiesta si recherà a domicilio.

**Ferrovia Udine - Portogruaro.** (Comunicato). La Deputazione provinciale, visto il prolungato ed inqualificabile ritardo all'apertura del traffico merci a piccola velocità sulla ferrovia Udine - Latisana - Portogruaro, e visto che nulla accenna ad un prossimo ampliamento di binari nella stazione di Portogruaro, ha rivolto una nota all'onorevole deputato Solimberg per assicurarlo che essa, prescindendo anche dalle pratiche compiute dalla subconcessionaria Società Veneta e da altri atti propri, ne fece formale ed incalzante domanda col Foglio 28 aprile 1890, diretto a S. E. il ministro dei lavori pubblici, nonché a mezzo dei suoi delegati nelle conferenze tenutesi, l'una a Verona addì 5 luglio 1889 e l'altra in Udine il giorno 18 gennaio 1890, questa sotto la presidenza del com. Fossati, ispettore superiore, appositamente inviato, e che per conseguenza lo stesso sig. ministro ritenne, per errore, nelle ultime sue dichiarazioni alla Camera, che in proposito fossero state fatte domande dalla rappresentanza provinciale.

Il collocamento di un solo binario in più nella stazione di Portogruaro, da pagarsi, a questione finita, da chi avrà torto, era cosa assai da poco, ed avrebbe risolto ogni studiata e non reale difficoltà, per cui resta una volta di più provato il malvolere della Società Adriatica ed il poco interesse del Ministero in un fatto di grande interesse della nostra Provincia e del pubblico commercio.

### Don Valentino Tonissi

Dopo una breve malattia spirò nella scorsa notte don Valentino Tonissi, maestro di cerimonie alla nostra cattedrale.

Il Tonissi era un prete ben conosciuto e generalmente amato; essendo uomo di sentimenti patriottici, avendo, anzi avuto parte nei moti del 1848.

ebbe relazioni con illustri personaggi del nostro risorgimento.

Era uomo studiosissimo della storia che conosceva egregiamente e tutto passionato per le arti belle.

Scrivesse anche molto sui periodici cittadini.

I principi liberali che egli apertamente professava gli acquiescono nell'avanzamento della propria carriera, e fu anzi ostesa la causa per cui fu mantenuto sempre in un posto inferiore alla cultura e alla intelligenza che possedeva.

È morto a settantasei anni, lasciando se grato e d'avevole ricordo in quanti lo conobbero e lo avvicinarono.

Lodovico Bon e Giulia Giuliani, adoloratissimi, partecipano la morte, avvenuta alle tre ant. di oggi, dell'amata loro

### PIA

I funerali avranno luogo domani, alle ore 7 ant., partendo dalla casa via Cavour n. 14.

Udine, 8 luglio 1890.

Al coniugi Giulia e Lodovico Bon. La sventura ha visitato casa vostra! La vostra adorata bambina.

### Pia

L'angioletto grazioso, è rivoltato al cielo! A noi che sappiamo qual tesoro di affetti famigliari serbate nel vostro cuore, e quanto angosciata debba quindi riuscire la sua dipartita, permettete di unirvi al vostro dolore. E permetteteci anche una parola di conforto. Concentrate l'affetto vostro nel figlio che vi resta. Il suo innocente ed inconsolo sorriso riporti la pace nell'animo vostro oggi esulcerato.

Udine, 8 luglio 1890

Gli amici

### L'importante scoperta di una pianta

Da Tiflis si annunzia la scoperta di una pianta che, se possiede tutte le qualità che le si attribuiscono, minaccia di divenire una potente rivale della juta.

Non si dice a qual genere speciale essa appartenga, ma il signor Brackenburgh, un chimico che la scopersa in gran copia vegetante sulle rive del Caspio, le ha dato il nome di *Kanoff*.

La pianta possiede una fibra soffice ed elastica e dà al tessuto l'apparenza

## Una vendetta

(dal francese)

— Allora, signora, io aveva un amico, un amico d'infanzia, prode fra i più prodi; sebbene giovane ancora, il suo nome era già una delle glorie della Francia. Io amava quest'amico come un fratello; io andava ingenuamente superbo di lui, e spesso ve ne teneva parola. Redueto da una delle sue campagne, io ve lo presentai, domandandovi per lui la vostra amicizia.

— Signore, non aggiungete altro, mormorò la Bourguet; « questo linguaggio mi uccide... Ah! preferisco i vostri oltraggi ».

— Ricevo questo amico nella nostra intimità d'ogni giorno, e ben tosto, ne chiamo Dio in testimonianza, senza che io ve ne dessi motivo, alla vostra prima tenerezza per me succedeva la freddezza, poi l'allontanamento, la ripugnanza, l'avversione... finalmente le nostre stanze vengono separate... Dite, signora, quest'allontanamento, quest'avversione,

come li aveva io meritati? Era i forse meno fedele, meno amante di prima?

— No... no, signore... Ma, di grazia...

— Dite, signora, quante e quante volte mi vedeste a' vostri piedi, disperato, piangente, (allora io piangevo!) domandandovi, a mani giunte, la causa di questa avversione che mi straziava l'anima! Allora, sfuggi mai dalle mie labbra una parola amara o che potesse offendervi? Non mi sforzava io di vincere colla dolcezza, colla rassegnazione, colla più assoluta obbedienza ai vostri menomi desideri; non mi sforzava io di vincere la vostra crudele freddezza, di onni mi tormentava invano per penetrare la causa? Mi son io mai lagnato? Tutt'al più, nel profondo del mio dolore, mi permetteva di timidamente confrontare il tempo presente col passato... che mi avevate reso sì bello e felice... Non è vero, signora, non è vero?...

— Abbiate pietà di me!

— E la figlia vostra... avrà ella pietà di voi... quando, nel giorno dell'ultima espiazione... al suo cospetto vi dirò quel che ora vi dico? quand'ella saprà quale fu la condotta dell'uomo che avete disonorato?...

— No, « riprese la Bourguet annientata » Ah! no, pur troppo lo sento...

che non avrò da aspettarvi neppure la pietà di mia figlia... Oh! quanto s'è avventurata!

— Ascoltate ancora il carnefice, signora! udite ancora il mostro!... Finalmente io conosco la causa della vostra avversione! vi sorprende in casa del colonnello Roland... In quel momento, vedete, avrei avuto l'energia di domandare al colonnello una riparazione colle armi, ma non l'ho fatto, no; la sua morte sarebbe stata incerta, mentre io era sicuro di avervi in vita. Vi ritenni dunque con me, ma da quel momento o signora, da quel momento cominciai anche per me un'esistenza spaventevole, che io vi amava... vi amava ancora!

E l'accento, onde Bourguet pronunciò queste parole, fu così straziante, che perfino sua moglie ne rimase percossa, e alcuni istanti dopo, in aria di dubbio amaro, ella soggiunse: « Voi mi amavate!... e potevate godere dei miei dolori, dei miei spasimi, delle mie lacrime? »

— Oh! signora, era passato il tempo di provarvi l'amor mio con una folle tenerezza; io ve lo provava come lo sentiva, coll'odio sì, coll'odio!... E cosa strana, n'è vero? ma pure è così. Io vi abborriva, ma non sapeva risolvermi a staccarmi da voi... no... Come poi

passato, io non poteva vivere lontano da voi, ma era soltanto per dire a me stesso: Questa donna è mia; per essa fui sempre tenero, generoso, affezionato; io l'adoravo, ed ella si è data in braccio ad un uomo vano, senz'anima e senza cuore, che poi ella stessa ha disprezzato nell'ora dell'onta!... Come per lo passato io ammirava la vostra beltà; ma diceva: Codeste grazie ond'era idolatrata, furono contaminate dall'adulterio!... Ed allora, io provavo tormenti sì acuti, sì atroci, da non paragonarsi a quelli che io facevo provare a voi!

— Ahimè, signora, perché non avete voluto acconsentire ad una separazione che tante volte vi ho domandato in ginocchio? Voi avreste risparmiato ad ambedue questi atroci martirii.

— Una separazione! e che sarei divenuto io, solo, in compagnia di quest'odio disperato che deve avvelenare l'intera mia vita? Una separazione! Ma dunque non sapete che dopo il celeste piacere di colmare di felicità la donna che si stima e si adora, altro non resta, quando si è al punto di disprezzarla ed odiarla, che l'infernale soddisfazione di tormentarla a fuoco lento?

— Dio! Dio! « gridò la Bourguet » e osò di confessare tanta ferocia!

— Ferocia! « esclamò Bourguet con un accento indefinibile; », evviva, signora, voi non avete amato mai!...

E per la prima volta dopo tanti anni, la Bourguet vide gli occhi di suo marito preghi di lacrime; quell'interferimento, quella specie d'ingenuità nell'odio stesso, fu l'ultimo colpo per la misera donna; comprese allora che da un tal uomo ella non doveva mai più aspettarsi perdono, né pietà.

Egli assoggettandosi le lacrime, così ripigliò: « Divenite madre... Lo confesso... all'idea di avere la prova vivente del vostro disonore e del mio... all'idea di aver in casa mia il frutto abborrito di quell'uomo abborrito, io che aveva tante volte sognato accanto a voi le ineffabili gioie della paternità, ve lo confesso, signora, vi fu un momento in cui stetti infelice... Poco mancò non mi venisse meno il coraggio, e fui sul punto di cacciarmi di qui, ma dissi poi fra me: E questa figliuola? benché carne e sangue di costoro, pur la legge la fa mia, la legge pure le assicura il mio nome e la mia sostanza! Ebbene! io mi terrò questa creatura... sarò padre come sono marito!

(Continua).



Chiedete Grátis Saggi ed Abbonatevi  
ai più splendidi e più economici giornali  
di moda

**LA STAGIONE**

che si stampa a MILANO e la edizione  
francese intitolata:

**LA SAISON**

780.000 copie per ogni Numero  
in 14 lingue  
**U. HOEPLI, Editore in MILANO**  
edizione comune L. 8  
di lusso L. 16 all'anno

---

È DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE  
RICCAMENTE ILLUSTRATA  
**L'ITALIA GIOVANE**

Lettura in famiglia, diretta dal prof. E.  
De Marchi e della signora A. Vertua  
Gentile.

Un fascicolo al mese di 64 pagine in 8  
L. 15 all'anno. Per i giovanetti e  
le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Gli abbonamenti si ricevono presso

Un abbonamento al *Travaso* presso  
l'Amministrazione dei *Franchi* in Udine  
Via della Prefettura, 6, dove si di-  
stribuiscono *gratis* numeri di seggio.



**Stabilimento Baccologico**  
**Carlo Antognini**  
**IN CASSANO MAGNAGO SUPERIORE**

Recapito in Milano: Via Brera, 5

Egregio Signore,

Da soli circa tre anni ho fondato lo Stabimento Baccologico in Cassano d'Adda, e questo breve spazio di tempo bastò per convincermi a perseverare nel mio sistema, non solo di confezionare seme secondo i dettami della scienza e della pratica, ma ben'anco di non arrestarmi di fronte ad alcun ostacolo o sacrificio per confezionare seme di assoluta sanità e robustezza.

L'ottimo risultato che anche nell'ora ispirante campagna devo ripromettermi dal mio seme, mi fa avere la certezza che le richieste per il prossimo allevamento saranno in progressivo aumento.

Nell'interesse quindi della mia clientela mi son deciso d'impiantare anch'io in Milas (Pyrenées Orientales) uno Stabilimento Bacologico, località questa dove produconsi bacchi di razza forte e tale da assicurarmi una confezione sotto ogni rapporto perfetta; e da Milas infatti che ho sempre ritirato i bozzoli riproduttori per la confezione del seme della mia Stabilimento in Francia. Mancini

Lo Stabilimento in **Milias** sarà affidato ad esperto speciale personale tecnico sotto la direzione del mio Socio e Direttore sig. **Giuseppe Vini** già recluso colà per assistere a quell'operazione; ed il seme che ivi si confezionerà sarà puramente cellulare e verrà poi selezionato nello Stabilimento di **Cassano Magnago**.

Sperando che gl'intelligenti bacicoltori vorranno apprezzare questa mia decisione dettata all'unico scopo e nella ferma convinzione di arrecare maggior incremento all'importante industria serica italiana, mi permetto di accompagnarla la scheda di sottoscrizione pel seme Cellulare Reinforcato a bozzolo **Giallo, Gialto puro, Bianco puro e Verde**, persuaso ch'Essi mi vorrà onorare dell'ambita di Lei ordinazione.

Resta inalterato il mio prezzo di **Lire 12** per oncia di grammi 80, anticipazione **Lire 2**. Iborazioni **gratite** nel mio Stabilimento in **Cassano Magnago**.

La riverisco distintamente.

**Cassano Magnago, 14 giugno 1899**

**CARLO ANTONGINI**  
rappresentato in Udine  
dalla ditta **Vincenzo Morelli**

---

## **Orario ferroviario**

(vedi quarta pagina)

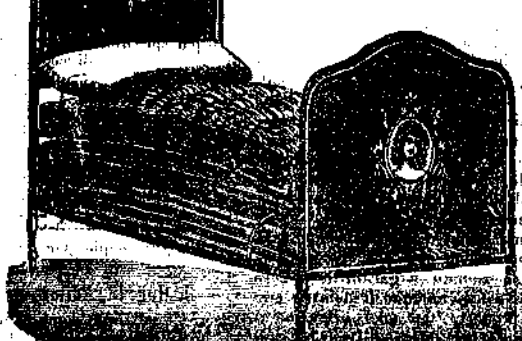
Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliedht Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

## ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO - Corso S. Gelsa, 9 - MILANO

Per sole L. 55 - Vera concorrenza.



Letto Milano a lamiera, costruito solida mente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, torcite, con ruote, verniciato a fuoco, decorato finissimo, mogano od oscuri a fiori, paesaggi, figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fasto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela rossa con righe rosse L. 42,60 con materasso e guanciale orina vegetale, federati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza, metri 0,90, lunghezza 1,85, altezza sponda alla testa metri 1,60, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 25. Imballaggio accartocciato L. 1,50.

Acquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto Letto Milano da una piazza e mezza, metri 1,25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fasto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale, come 1,80, imballaggio L. 2,50. (Patto assegnato).

Si spedisce gratis, a chiunque ne faccia richiesta il *Catalogo generale dei letti in ferro*, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguono in giornata dietro invio di coperta del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla Ditta ROMEO Mangoni, Milano, Corso S. Gelsa, 9.

## Stiratrici e Madri di Famiglia

ADOPERATE IL RINOMATO, PERFEZIONATO ED ORMAI

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)  
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)  
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La Ditta A. BARELLI agisce a tutela di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di Amido al Borace, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — Guardarsi dalle dannose falsità imitazioni e domandare sempre la MARCA GALLO.

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida. — **Notizio speciale segreto da nessun altro ancora trovato.**

Specialità del Premiato Stabilimento A. BARELLI di Milano. Vedete da tutti i principii di Droghieri e Negozianti in coloniali. Provate e domandate al Droghieri la *Cipria profumata BARELLI*, igienica-rinfrescante, garantita pura, L. 1 il pacco grande, L. 0,50 il piccolo.

## ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO  
Medaglia all'Esposizione di Milano, Francoforte, sive, Trieste, Nizza, Torino, e Accademia Naz. Parigi.

Il sig. Bellocchi di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontana di Pejo* per distinguere la rinomata ANTICA FONTE DI PEJO dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocchi non avendo, smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie sugli stampi quello di *Unica vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontana* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi falsi, si permettono di venderla per Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO a chi domanda loro semplicemente ACQUA PEJO avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocchi la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO (non solo Acqua Pejo) ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA FONTE PEJO-BORGHETTI.

La Direzione G. BORGHETTI.

## JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GIUSA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATT. DE POLI

UDINE

### FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciali — Ornati per ringhiera e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura. Caldaie di ghisa da potenza e da bucato — Piastra per cucina economiche — Fornelli fissi o portatili. Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

### OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Pulegge — Ingranaggi — Torchi da vino e da pasta — Pompe di qualunque genere. Ponti — Tettoli — Parapetti e Ringhiera in ferro. Impianti industriali — Filande. Riparazioni di qualunque genere. Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

I veri i soli gli unici famosi miei sifoni  
otti persino in Africa, laggiù fra gli abissini  
o vendo a buon mercato o miei concittadini  
correte al mio negozio da tutte le nazioni  
che vo' restiate mutoli fra mille novità  
attenti al mio *Reclame* che molto vi dirà  
egami tegamani e stampi di budini  
rimedi contro il caldo grazie vivanfiere  
fiaschi per ghiaccio stupende gelatiere  
bocchi d'ogni genere per bimbo e per bambini  
oggetti per le chiese in ottone ed argentato  
corone candelieri ed ogni fornitura dorata  
fiori delle palme del più gentil lavoro  
non sono più di carta o d'altro ma di metalli fini  
al tempio del Signore arrecano il decoro  
ovetevi correte in Udine dal Bertaccini  
miei concittadini che avete il gran vantaggio  
di fare buona spesa senza sprecare il viaggio

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE ore 1,45 ant. ore 4,40 ant. ore 11,15 ant. ore 1,20 pom. ore 5,30 p. ore 8,09 p.	DA VENEZIA ore 6,40 ant. ore 9,00 ant. ore 2,05 p. ore 6,30 p. ore 10,30 p. ore 10,15 p.	DA VENEZIA ore 4,55 ant. ore 5,15 ant. ore 10,50 ant. ore 2,15 p. ore 6,05 p. ore 10,10	DA UDINE ore 7,40 ant. ore 10,05 ant. ore 8,05 p. ore 6,05 p. ore 11,55 p. ore 2,20 p.
DA UDINE ore 6,45 ant. ore 7,30 ant. ore 10,55 ant. ore 3,25 p. ore 5,15 p.	DA PORTOFR. ore 6,55 ant. ore 9,55 ant. ore 1,35 p. ore 6,24 p. ore 7,06 p.	DA PORTOFR. ore 6,20 ant. ore 9,15 ant. ore 2,24 p. ore 4,40 p. ore 6,24 p.	DA UDINE ore 9,15 ant. ore 11,01 ant. ore 6,05 p. ore 7,17 p. ore 7,69 p.
DA UDINE ore 2,45 ant. ore 7,51 ant. ore 8,40 p. ore 5,30 p. ore 11,10 p.	DA TRIESTE ore 7,37 ant. ore 11,13 ant. ore 7,38 p. ore 8,45 p. ore 12,45 p.	DA TRIESTE ore 8,10 ant. ore 9, ant. ore 4,40 p. ore 9, ant. ore 2,45 ant.	DA UDINE ore 11,57 ant. ore 12,55 p. ore 7,45 p. ore 1,15 ant. ore 4,20 ant.
DA UDINE ore 6, ant. ore 9, ant. ore 11,30 p. ore 8,30 p. ore 7,94 p.	DA CIVIDALE ore 6,31 ant. ore 9,31 ant. ore 11,31 p. ore 3,58 p. ore 5,03 p.	DA CIVIDALE ore 7, ant. ore 9,45 ant. ore 12,19 p. ore 4,27 p. ore 5,20 p.	DA UDINE ore 11,57 ant. ore 10,15 p. ore 12,50 p. ore 4,54 p. ore 8,45 p.
DA UDINE ore 7,48 ant. ore 1,03 p. ore 5,24 p.	DA PORTOFR. ore 8,47 ant. ore 8,55 p. ore 7,38 p.	DA PORTOFR. ore 8,42 ant. ore 1,29 p. ore 5,04 p.	DA UDINE ore 8,55 ant. ore 8,38 p. ore 7,15 p.

Colocandole — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10,02 ant. e 7,42 Da Venezia arrivo 1,05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco (\*) si ferma a Cormons.

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE ore 6,18 ant. ore 8,18 p. ore 2, ant. ore 7, ant.	DA S. DANIELE ore 7,44 ant. ore 9,58 p. ore 3,44 p. ore 8,44 p.	DA S. DANIELE ore 5, ant. ore 8, ant. ore 1,40 p. ore 8, ant.	DA UDINE ore 6,16 ant. ore 9,38 p. ore 3,22 p. ore 7,38 p.

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.

## EUREKA!!

il migliore degli inchiostri

Presso i principali Cartolai.

**EUREKA!!**

Nero copiativo il litro L. 2,50  
Nero fissi istantaneo » 2, —

**Incrostro**

Nero copiativo... L. 2,50  
Nero fissi istantaneo... » 2, —

Dirigete Ordini e Vaghe a ANGHINELLI - FIRENZE

GRATIS Catalogo Generale. Scrivete al rivenditore.

### ATTO UFFICIALE

Relazione del Consiglio Superiore d'Industria e Commercio, sulla quale S. E. IL MINISTRO con Decreto 30 Giugno 1887 conferiva al Cav. A. Anghinelli la Medaglia d'Oro al Merito Industriale e Lire. Mille di premio.

A. Anghinelli, Firenze. Questa fabbrica prepara varie qualità d'inchiostro, la più in voga sono i *Nero Copiativo* usati nelle grandi Amministrazioni ecc. e smerciati in Italia e fuori. E quella che ne produce maggior quantità tra le fabbriche italiane ed i suoi inchiostri sono i *Neri Nazionali* che al dire stesso dell'Economista Generale Ministro di A. I. e C. possono sostituire come qualità quelli Antoin di Parigi e venduti a minor prezzo. L'uso del *Velocigrafo Anghinelli* è andato sempre aumentando nel buon mercato e sul il fabbricante a arrivato poterlo smerciare.

### PREPARAZIONE BREVETTATA

PER

## Velocigrafo Anghinelli

LA SOLA ECONOMICA ED INALTERABILE

L. 6 la scatola di 1 litro.

Deposito in UDINE presso il Negozio di Cartoleria **MARCO BARDUSCO** in Mercatovechio.

Stabilimento Chimico Industriale  
DEL

## cav. A. ANGHINELLI Firenze

## Tipografia M. Bardusco - Udine

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

## Annunzi a prezzi modicissimi

Cura Primaverile del Sangue

## Ferro China Bisleri

FELICE BISLERI

Via Savona 16 - MILANO - Via Savona 16

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigr. di Ferro-Soluto, il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermut

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Lignori. Vendita all'ingrosso presso l'UFFICIO CENTRALE del CITTADINO DI BRESCIA ed alla Farmacia Giovanni Agnoli, in Brescia.